



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 1/2012

Seduta del 1 marzo 2012

Il giorno **1 marzo 2012, alle ore 17.30**, presso la **Sala Roma** del **Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (*convocata con nota prot. n. CSC/264-P-4.23.2 del 28 febbraio 2012*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed Autonomie locali del 21 dicembre 2011.**

- 2. Schemi di decreto del Ministro dell'interno concernenti la riduzione dei trasferimenti erariali a Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
(INTERNO)**

Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

3. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

4. Accordo concernente la definizione, per l'anno 2012, delle modalità di alimentazione e di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni e delle quote di gettito dei tributi, di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Accordo ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

5. Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport ed il Ministro per la coesione territoriale, concernente la soppressione dei trasferimenti statali alle Province, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. (INTERNO)

Intesa ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

6. Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport ed il Ministro per la coesione territoriale, concernente la determinazione dell'aliquota della compartecipazione provinciale all'IRPEF.
(ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

7. Accordo concernente la definizione delle modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per le Province.

Accordo ai sensi dell'articolo 21, comma 3 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

8. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2011, ai sensi dell'articolo 1, comma 110 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. (ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 109 della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

9. Esiti dei lavori del Tavolo tecnico per l'esame delle problematiche relative all'articolo 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

10. Questione relativa alla riduzione di consiglieri e assessori comunali in relazione alla popolazione residente a seguito delle prossime Elezioni amministrative, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito dalla legge 26 marzo 2010, n. 42. (Richiesta ANCI)

Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

11. Comunicazioni delle nomine, quali componenti supplenti, in rappresentanza dell'ente territoriale:

- delle dott.sse Anna Teresa Boschetti ed Emma Ansovini, dell'avv.to Francesca Carcano e del M.llo Capo Enrico Cameriere nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma;

- delle sig.re Laura Marzin, Mariella Marchello e Graziella Pavan e dei sigg.ri Giuseppe Taddeo e Fausto Sorino nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino;

- degli avv.ti Lucia Luzzolini e Francesco Vizza e delle dott.sse Domenica Cerrelli, Maria Piscitelli e Maria Giovanna Iannone nella



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Crotone;

- dell'avv. **Carlo Sammartano** e della dott.ssa **Barbara Lottero** nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani. (**INTERNO**)

Comunicazioni ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159.

12. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'interno - **CANCELLIERI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno - **RUPERTO**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze - **CERIANI**.

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI - **DELARIO**; il Sindaco di Pavia - **CATTANEO**; il Presidente della Provincia di Torino - **SAITTA**; il Presidente della Provincia di Potenza - **LACORAZZA**; il Presidente della Provincia di Rieti - **MELILLI**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Svolge le funzioni di Segretario: CASTRONOVO.

Il Ministro CANCELLIERI apre i lavori della seduta invitando il Sottosegretario RUPERTO ad introdurre l'ordine del giorno.

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 1 dell'o.d.g. recante “*Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 21 dicembre 2011*”.

Non essendovi osservazioni, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- APPROVA il verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 21 dicembre 2011.

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 2 dell'o.d.g. recante “*Schemi di decreto del Ministro dell'interno concernenti la riduzione dei trasferimenti erariali a Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”.

Il Dottor VERDE, Direttore della Direzione centrale della finanza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

locale del Ministero dell'interno, su invito del Sottosegretario Ruperto, informa che con i due provvedimenti, di cui si è già riferito in sede tecnica, vengono applicate le riduzioni sui trasferimenti erariali rispettivamente di 2,5 miliardi di euro per i Comuni e di 500 milioni di euro per le Province, disposte per l'anno 2012 dal decreto legge n. 78 del 2010.

In particolare, per quanto riguarda i Comuni, il meccanismo è stato quello di rimborsare in partenza, figurativamente, il taglio dell'anno precedente, pari a 1,5 miliardi di euro, e poi creare la base per fare il taglio di 2,5 miliardi.

Ricorda inoltre che, come da normativa, in mancanza di accordo sui criteri di ripartizione il taglio è stato ripartito proporzionalmente e sottolinea che, rispetto all'anno precedente, in conseguenza delle variazioni demografiche cambiano in parte anche i destinatari della riduzione, ovvero i Comuni sopra i 5.000 abitanti.

Riguardo alle Province evidenzia che, con l'attuazione del federalismo e la conseguente soppressione dei trasferimenti erariali, la riduzione sarà applicata sul complesso dei fondi disponibili, al fine di determinare l'ammontare complessivo del Fondo sperimentale di riequilibrio, ed inoltre sottolinea che, come condiviso in sede tecnica, saranno ridotti proporzionalmente gli obiettivi del patto di stabilità interno.

—
Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- PRENDE ATTO, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei termini suesposti, dell'informativa sugli schemi di decreto del Ministro dell'interno concernenti la riduzione dei trasferimenti erariali a Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 3 dell'o.d.g. recante “*Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23*”.

Il Dottor VERDE, Direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, su invito del Sottosegretario Ruperto, riferisce che con il provvedimento in esame, relativo all'anno 2012, avente carattere accertativo e dichiarativo, sono aggiornati, sulla base delle risultanze della COPAFF, i dati sulle risorse fiscalizzate da attribuire ai Comuni a titolo di federalismo fiscale e sui trasferimenti fiscalizzati, tenendo conto delle modifiche apportate dal decreto legge n. 23 del 2011 (compartecipazione dei Comuni all'IVA, soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica, IMU) e rivalutando, inoltre, la collocazione di alcuni fondi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Presidente DELRIO esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo all'anno 2012.** (All. 1)

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 4 dell'o.d.g. recante “*Accordo concernente la definizione, per l'anno 2012, delle modalità di alimentazione e di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni e delle quote di gettito dei tributi, di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23*”.

Il Dottor VERDE, Direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, su invito del Sottosegretario Ruperto, riferisce che, poiché sul Fondo in argomento, per il corrente anno, incidono tre nuove riduzioni, di cui due con compensazione, in sede tecnica si è lavorato per individuare meccanismi il più possibile neutrali per l'applicazione delle nuove riduzioni.

Inoltre, considerato che i dati utilizzati necessitano di una successiva verifica, riferisce che è stato concordato, in sede tecnica, uno schema di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

accordo che presenta sostanzialmente i medesimi criteri di ripartizione del Fondo dell'anno precedente, con il quale si era proceduto al riequilibrio sulla base del numero degli abitanti.

Evidenzia che, per il corrente anno, vi è la particolarità di Comuni le cui entrate, per effetto dell'IMU, sono superiori a quanto loro spetterebbe sul Fondo e che, quindi, dovranno versare la differenza allo Stato.

Evidenzia, inoltre, che il Fondo per il corrente anno si compone, su un totale di 6.825 milioni di euro - come da dati aggiornati al 22 febbraio 2012 - di circa 146 milioni che perverranno dalle entrate dell'IMU successivamente e, quindi, vi potrebbe essere un problema di cassa.

Sottolinea, infine, che lo schema di accordo in esame prevede che gli importi attribuiti ai Comuni sul Fondo saranno oggetto di revisione, entro il mese di luglio, sulla base dei dati aggiornati all'esito del pagamento dell'acconto tramite il Modello F24 e che saranno effettuate ulteriori verifiche, a seguito del pagamento a saldo a dicembre.

Fa, pertanto, presente che il Ministero, nel comunicare ai Comuni gli importi assegnati, evidenzierà che gli stessi potranno essere oggetto di successiva variazione e che al riguardo potranno, altresì, essere intraprese opportune iniziative informative da parte dell'ANCI.

Il **Presidente DELRIO**, ringraziando per il lavoro svolto in sede tecnica e condividendo il provvedimento, rappresenta che, - essendo le stime del Ministero dell'economia e delle finanze sui versamenti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dell'IMU di molto superiori a quelle effettuate dall'ANCI presso la gran parte dei Comuni - è probabile che bisognerà in seguito procedere a compensazioni.

In particolare, fa presente che, pur essendo previste nel provvedimento in esame verifiche - di cui condivide la necessità - le stime dell'ANCI si basano sui dati reali dei consuntivi e gli scostamenti rispetto alle stime del Ministero sono significativi.

Il **Sottosegretario CERIANI** chiede l'ammontare della differenza stimata dall'ANCI.

Il **Presidente DELRIO** fa presente che l'importo complessivo della differenza stimato dall'ANCI - che varia da Comune a Comune anche con degli scostamenti particolarmente significativi - è di circa 700-800 milioni.

Il **Sottosegretario CERIANI** rappresenta in sede tecnica è stato concordato che, dopo il versamento della prima rata dell'IMU, si procederà ad un monitoraggio per verificare se le stime corrispondono ai dati reali e sulla base di ciò si procederà alle conseguenti eventuali revisioni.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**
— **- SANCISCE L'ACCORDO, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, concernente la definizione, per l'anno 2012, delle modalità di alimentazione e di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni e delle quote di gettito dei tributi, di cui al comma 1 del citato articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011. (All. 2)

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 5 dell'o.d.g. recante “*Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport ed il Ministro per la coesione territoriale, concernente la soppressione dei trasferimenti statali alle Province, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68*”.

Il Dottor VERDE, Direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, su invito del Sottosegretario RUPERTO riferisce che per le Province si è proceduto come per i Comuni, sulla base dei dati della COPAFF.

Evidenzia che per il corrente anno, per la prima volta, sono state determinate per le Province le entità dei trasferimenti soppressi, alle quali corrisponderà una percentuale figurativa di partecipazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

all'IRPEF.

Il Presidente Saitta, Vice Presidente dell'UPI, esprime condivisione.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- SANCISCE L'INTESA, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport ed il Ministro per la coesione territoriale, concernente la soppressione dei trasferimenti statali alle Province. (All. 3)

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 6 dell'o.d.g. recante “Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport ed il Ministro per la coesione territoriale, concernente la determinazione dell'aliquota della compartecipazione provinciale all'IRPEF”.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Presidente SAITTA, Vice Presidente dell'UPI, esprime condivisione del provvedimento formulando, come da documento dell'UPI, che consegna (All. 4), due raccomandazioni:

- che, nelle pagine del sito web del Ministero dell'interno relative ai singoli Enti, sia indicata l'intera quota spettante alla singola Provincia, con riferimento alla compartecipazione provinciale all'IRPEF, al fine di agevolare le attività di programmazione economico-finanziaria da parte delle Province;
- che il fondo sperimentale di riequilibrio sia reintegrato dei 7 milioni di euro decurtati ai sensi dell'articolo 2, comma 183 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 poiché la norma, che prevede una riduzione dei trasferimenti correlata al rinnovo degli organi ed alla riduzione del numero di amministratori provinciali, non è più coerente con il processo di riforma elettorale ed istituzionale delle Province in corso.

Il Sottosegretario RUPERTO prende atto.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- SANCISCE L'INTESA, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per gli affari regionali il turismo e lo sport ed il Ministro per la coesione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

**territoriale, concernente la determinazione dell'aliquota della
compartecipazione provinciale all'IRPEF. (All. 5)**

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 7 dell'o.d.g. recante *"Accordo concernente la definizione delle modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per le Province"*.

Il Dottor VERDE, Direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, premesso che, come per i precedenti provvedimenti, sulla base delle risultanze dei dati della COPAFF, sono state applicate le riduzioni dei trasferimenti ed è stato quantificato il Fondo - riferisce che nello schema di accordo sono proposti quattro criteri di ripartizione, ciascuno rispondente ad una specifica esigenza di riequilibrio e che sono stati, in linea di principio, condivisi in sede tecnica.

Rappresenta che il primo criterio (50% del Fondo) fa riferimento alla spettanza ipotetica di ciascuna Provincia, senza considerare gli effetti dell'applicazione del federalismo fiscale, e favorisce nella ripartizione le Province che hanno subito riduzioni particolarmente rilevanti nello scorso anno.

Il secondo criterio (40% del Fondo) fa riferimento alle entrate della soppressa addizionale sull'accisa dell'energia elettrica delle Province, che sono state fiscalizzate e contribuiscono a determinare l'ammontare complessivo del Fondo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Riguardo agli altri due criteri proposti, relativi al territorio (5% del Fondo) ed alla popolazione (5% del Fondo), sottolinea che sono stati scelti in quanto indicatori dei costi per i servizi ai cittadini, in modo da supplire alla mancata definizione dei costi standard.

Il **Presidente SAITTA, Vice Presidente dell'UPI**, consegna un documento con il quale l'UPI, pur condividendo il meccanismo di riparto, chiede che allo schema di accordo in esame siano apportate due modifiche (All. 6).

In particolare, rappresenta che l'UPI, a seguito di simulazioni effettuate, chiede che le percentuali relative ai quattro criteri di ripartizione del Fondo siano modificate come segue:

- 50% in proporzione alla spettanza virtuale al 1 gennaio 2012;
- 38% in base al gettito della soppressa addizionale provinciale all'energia elettrica;
- 5% in base alla popolazione;
- 7% in base al territorio.

Inoltre, rappresenta che l'UPI chiede la modifica dell'articolo 5 dello schema di accordo, relativamente al meccanismo di restituzione all'erario delle quote delle Province "incapienti". In particolare chiede che il recupero da parte dell'Agenzia delle entrate possa avvenire solo dopo il mese di luglio e solo qualora la Provincia "incapiente" non abbia provveduto autonomamente al versamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Presidente MELILLI rappresenta che la manovra finanziaria per le Province è stata particolarmente gravosa poiché, per la prima volta, è stato mutato il costante rapporto nel tempo dell'incidenza delle riduzioni tra Province e Comuni da 1 a 6 a 1 a 3 e, quindi, le Province risultano oggetto di una riduzione doppia, in proporzione, rispetto ai Comuni.

In proposito cita l'esempio della Provincia di Rieti, di cui è Presidente, che su un bilancio corrente di 40 milioni di euro ha subito riduzioni, l'anno scorso ed il corrente anno, di 10 milioni di euro, cioè pari al 25% del bilancio corrente.

Il Sottosegretario RUPERTO condivide le richieste di modifica formulate.

Il Sottosegretario CERIANI condivide la proposta di modifica concernente la restituzione all'erario delle quote delle Province "incapienti", anche perché la procedura sulla restituzione è già applicata e le Province hanno sempre adempiuto all'obbligo di restituzione.

Il Sottosegretario RUPERTO prende atto che le proposte di modifica formulate dall'UPI sono state accolte e che, pertanto, sono recepite nello schema di accordo in esame.

Non essendovi ulteriori osservazioni, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- SANCISCE L'ACCORDO, ai sensi dell'articolo 21, comma 3 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, concernente la definizione delle modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per le Province. (All. 7)

Il Sottosegretario RUPERTO pone all'esame il punto n. 8 dell'o.d.g. recante: "*Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2011, ai sensi dell'articolo 1, comma 110 della legge 13 dicembre 2010, n. 220*".

Il Presidente DELRIO esprime parere favorevole.

Il Presidente SAITTA, Vice Presidente dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 1, comma 109 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2011, ai sensi del citato articolo 1, comma 110 della legge n. 220 del 2010. (All. 8)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sottosegretario RUPERTO, nell'introdurre il punto n. 9 dell'o.d.g. recante *"Esiti dei lavori del Tavolo tecnico per l'esame delle problematiche relative all'articolo 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"*, rappresenta che svolgerà l'informativa aggiornando sull'evoluzione del percorso intrapreso per la risoluzione delle problematiche in argomento.

Riferisce che dopo la costituzione di un Tavolo misto tra Governo e Forze politiche e la rappresentanza degli Enti locali, sta emergendo la necessità di procedere ad un duplice intervento normativo: il primo di carattere costituzionale, affinché possa essere dato luogo a una riforma anche della disciplina costituzionale degli aspetti che riguardano gli Enti locali, ed il secondo più strettamente attinente al tema della presente informativa, da inserire nel percorso parlamentare già avviato del disegno di legge sulla Carta delle Autonomie - attualmente all'esame della I Commissione del Senato, che procede nei propri lavori, prestando attenzione alle proposte ed alle osservazioni del Governo.

Informa pertanto la Conferenza in particolare su due temi, tra loro strettamente collegati, delle funzioni dei Comuni e dell'esercizio associato delle stesse.

Riguardo alle funzioni, premette che, come noto, vi sono due diverse formulazioni: quella dell'articolo 21 della legge n. 42 del 2009, che è estremamente schematica ed ha ristretto concettualmente le formulazioni delle funzioni, e l'altra della Carta delle Autonomie, nella sua prima



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

versione, che invece amplia di molto la descrizione delle funzioni, ma con un'articolazione così estesa da incidere negativamente, sotto il profilo della qualificazione normativa e giuridica, sul concetto stesso di funzione ed, in particolare, di funzione fondamentale.

Rappresenta pertanto che sta emergendo, come orientamento condiviso, l'idea di individuare una via di mezzo tra le due metodologie, ampliando la formulazione dell'articolo 21 ma cercando di evitare definizioni che destino dubbi interpretativi sulle funzioni da ricomprendersi.

Riguardo all'esercizio associato delle funzioni, rappresenta che vi è la volontà di rendere obbligatorio l'esercizio delle funzioni fondamentali per tutti i Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, facendo venir così meno la vigente distinzione tra Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti e Comuni con popolazione da 1.001 a 5.000 abitanti.

Inoltre, rappresenta che l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali per i Comuni sino a 5.000 abitanti potrà attuarsi principalmente attraverso due modelli: l'Unione, che si potrebbe definire "soft", di cui all'articolo 32 TUEL - riformulato con le modifiche emerse in sede di esame parlamentare del disegno di legge sulla Carta delle Autonomie - ovvero la Convenzione.

Evidenzia che se il Comune con popolazione sino a 1.000 abitanti opterà per l'Unione ex articolo 32 TUEL, non avrà la Giunta, come da vigente normativa di cui pertanto non si propone che venga modificata.

Aggiunge che, oltre all'Unione ex articolo 32 ed alla Convenzione,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

permarrà per i Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti la facoltà di optare, riguardo all'esercizio associato delle funzioni, per l'Unione cosiddetta "speciale" ex articolo 16 del decreto legge n. 138 del 2011, che pertanto, innovando alla vigente disciplina, non sarà obbligatoria, ma facoltativa.

Riguardo alla Convenzione - oggetto di approfondito confronto - evidenzia che, nel disciplinarla come valida forma di opzione, occorre prevedere sistemi di monitoraggio in merito all'efficienza e all'efficacia dei risultati conseguiti e che, qualora i risultati di efficacia e di efficienza non siano raggiunti, il Comune obbligatoriamente acceda ad un'Unione.

Chiede se vi siano osservazioni sui temi fondamentali, sinteticamente esposti, che si stanno esaminando per procedere ad un intervento di modifica legislativa nell'ambito della Carta delle Autonomie.

Il **Ministro CANCELLIERI** ringrazia per la chiara esposizione dell'argomento.

Il **dott. BORGHI, Vice Presidente dell'ANCI**, ringrazia per i risultati conseguiti, poiché il confronto - avviato con la decisione del Ministro Cancellieri di riavviare gli approfondimenti con il sistema delle Associazioni e con l'ANCI in particolare e, poi, con il lavoro del Tavolo tecnico - ha comportato il ridimensionamento di molte delle problematiche poste, che sono state accolte con il rinvio per nove mesi dell'applicazione dell'articolo 16.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

In particolare, rappresenta che le due fondamentali richieste avanzate della sussidiarietà e della elasticità sono state condivise con il proposto sistema di alternatività e di integrazione tra l'Unione ex articolo 32 TUEL e la Convenzione.

Riguardo alla previsione di sistemi di monitoraggio dei risultati, esprime che, in termini di principi generali, destano sempre delle perplessità presso i Comuni, soprattutto perché, a parte ogni altra ragione, la Costituzione - cui non si può derogare - parrebbe garantire l'autonomia normativa statutaria e regolamentare degli Enti locali.

Come già esposto in sede di Tavolo tecnico, sottolinea la necessità di una base condivisa di dati di partenza e ritiene che il lavoro svolto ai fini della formulazione dei parametri di base per i costi standard possa essere di particolare utilità anche per condividere un percorso di qualificazione e di monitoraggio.

Chiede che venga trasmesso il testo completo delle modifiche legislative, evidenziando che la proposta di modifica riferita, relativa all'elenco delle funzioni fondamentali da ritenersi obbligatorie, costituisce, con l'attuale condivisione, un dato di novità rispetto al passato, per cui anche per detto aspetto l'esame delle problematiche è stato di particolare utilità.

Chiede che vi sia, anche a seguito di un'ulteriore fase di istruttoria di approfondimento, la definizione specifica e puntuale del ruolo delle Regioni e della potestà della legge regionale per la determinazione degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ambiti, che riguarda soprattutto la specifica fattispecie delle Unioni dei Comuni montani, di cui l'ANCI ha richiesto l'inserimento.

Al riguardo, in particolare, ritiene assolutamente necessario evitare che, dopo aver avviato procedure di riorganizzazione e di semplificazione istituzionale dal basso, permangano sul medesimo territorio, per effetto di determinazioni legislative regionali, Unioni che comprendano alcune competenze in materia di Comuni montani, e che, inoltre, le Regioni legiferino la costituzione di agenzie, società e simili.

Il **Sottosegretario RUPERTO** precisa che il monitoraggio sui risultati delle Convenzioni - di cui ha riferito - non è assolutamente una sorta di controllo ispettivo da parte di un soggetto gerarchicamente superiore, ma piuttosto un monitoraggio, una verifica dei risultati da effettuare di concerto con gli stessi enti sottoposti al monitoraggio.

In particolare, rappresenta che si potrà istituire un Tavolo anche permanente, con il quale la Commissione, composta innanzitutto dagli stessi Enti locali e dal Ministero o dai Ministeri competenti, verificherà i risultati delle Convenzioni sulla base di dati comuni, affinché si consegua un risultato condiviso, poiché è di comune interesse che la Convenzione sia efficace sotto il profilo dei risultati.

Per quanto riguarda la richiesta di trasmissione del testo delle proposte di modifiche legislative, assicura che si provvederà non appena il testo avrà una formulazione meno provvisoria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Per quanto concerne il ruolo delle Regioni, ricorda che, in sede di Conferenza Unificata, è stato istituto un Tavolo con le Regioni che saranno coinvolte nel procedimento, al fine di esaminare e proporre adeguate soluzioni alle questioni evidenziate nell'intervento del Vice Presidente Borghi.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- PRENDE ATTO, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei termini sussistiti, dell'informativa sugli esiti dei lavori del Tavolo tecnico per l'esame delle problematiche relative all'articolo 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Il Sottosegretario **RUPERTO** passa, quindi, al punto n. 10 dell'o.d.g. recante "*Questione relativa alla riduzione di consiglieri e assessori comunali in relazione alla popolazione residente a seguito delle prossime Elezioni amministrative, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito dalla legge 26 marzo 2010, n. 42*".

Il dott. **Borghi, Vice Presidente dell'ANCI**, rappresenta che la questione - da dirimere in tempi molto brevi in considerazione del prossimo svolgimento delle Elezioni amministrative - è relativa al fatto che la composizione numerica degli organi di governo degli Enti locali è



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

determinata secondo i dati dell'ultimo Censimento ufficiale del 2001, ma vi sono molti Comuni in cui, nel frattempo, si è ampliata la base demografica; si pone, quindi, un problema di interpretazione riguardo alla composizione numerica delle Giunte e dei Consigli.

Richiede, pertanto, una deroga legislativa per tutti quegli Enti che si trovano nella situazione esposta.

Il **Sottosegretario RUPERTO**, riguardo alla richiesta di deroga legislativa, fa presente che è all'esame del Parlamento - ed è già stata approvata in Commissione in sede deliberante in Senato - una proposta di modifica legislativa che, per la determinazione della composizione numerica degli organi di governo degli Enti locali, considera il dato della popolazione residente rilevato dall'ISTAT al 31 dicembre del penultimo anno precedente.

Ritiene, pertanto, che la modifica legislativa in corso di esame al Parlamento corrisponda a quanto richiesto dall'ANCI.

Il **Sottosegretario RUPERTO** introduce il **punto n. 11 dell'o.d.g.** recante: *"Comunicazioni delle nomine, quali componenti supplenti, in rappresentanza dell'ente territoriale:*

- delle dott.sse Anna Teresa Boschetti ed Emma Ansovini, dell'avv.to Francesca Carcano e del M.llo Capo Enrico Cameriere nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

internazionale di Roma;

- delle sigg.re Laura Marzin, Mariella Marchello e Graziella Pavan e dei sigg.ri Giuseppe Taddeo e Fausto Sorino nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino;

- degli avv.ti Lucia Luzzolini e Francesco Vizza e delle dott.sse Domenica Cerrelli, Maria Piscitelli e Maria Giovanna Iannone nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Crotone;

- dell'avv. Carlo Sammartano e della dott.ssa Barbara Lottero nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani”.

Non essendovi osservazioni, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- ACQUISISCE, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159, la comunicazione delle nomine in rappresentanza dell'Ente territoriale:

- delle dott.sse Anna Teresa Boschetti ed Emma Ansovini, dell'avv.to Francesca Carcano e del M.llo Capo Enrico Cameriere nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- delle sigg.re Laura Marzin, Mariella Marchello e Graziella Pavan e dei sigg.ri Giuseppe Taddeo e Fausto Sorino nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino;
- degli avv.ti Lucia Iuzzolini e Francesco Vizza e delle dott.sse Domenica Cerrelli, Maria Piscitelli e Maria Giovanna Iannone nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Crotone;
- dell'Avv. Carlo Sammartano e della dott.ssa Barbara Lottero nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani. (All. 10)

Il Sottosegretario RUPERTO introduce l'ultimo punto n. 12 dell'o.d.g. recante: "Varie ed eventuali".

Il Presidente MELILLI, riguardo al disegno di legge sulle modifiche al sistema elettorale delle Province - presentato al Parlamento e sul quale è previsto il parere della Conferenza Unificata - chiede al Ministro Cancellieri di valutare l'opportunità di un confronto con i Comuni e le Province in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali od anche in altra sede.

Il Sottosegretario RUPERTO prende atto della richiesta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il dott. **BORGHI**, Vice Presidente dell'ANCI, consegna un documento dell'ANCI contenente due richieste, relative rispettivamente alla situazione a seguito dell'emergenza neve dal 3 al 22 febbraio 2012 ed alla relazione di fine mandato provinciale e comunale, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 (All. 11).

In particolare, riguardo alla prima richiesta rappresenta che molti Comuni richiedono la rapida definizione di un chiaro quadro giuridico sul tema dell'emergenza neve non essendovi stato, dopo l'incontro del 9 febbraio 2012 a Palazzo Chigi, nessun riscontro sul seguito ed anche perché vi è l'esigenza di intervenire sulle difformi interpretazioni da parte delle Regioni.

Riguardo alla seconda richiesta chiede, poiché non sono stati adottati i provvedimenti attuativi, se la previsione della relazione di fine mandato sia da applicare per il prossimo turno elettorale amministrativo.

Il Ministro **CANCELLIERI** fa presente che la previsione della relazione di fine mandato attualmente non può essere applicata e, quindi, sono esclusi i mandati dei Sindaci e dei Presidenti della Provincia in scadenza.

Il Sottosegretario **CERIANI**, riguardo all'emergenza neve, fa presente che - come già informalmente comunicato - nelle zone interessate sarà sospeso il versamento delle imposte e che il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

procedimento per il perfezionamento del provvedimento amministrativo di sospensione richiede l'individuazione delle zone interessate da parte della Protezione civile, che è attualmente in corso di svolgimento.

Il Sottosegretario RUPERTO, non essendovi ulteriori interventi, ringrazia per il contributo offerto ed alle ore 18,25 dichiara conclusi i lavori della seduta.

Il Segretario

Cons. Marcella Castronovo

Il Presidente

Il Ministro dell'interno

AnnaMaria Cancellieri